



Repubblica di San Marino
Segreteria di Stato per gli Affari Esteri

RELAZIONE PER LA PRESA D'ATTO DELL' ACCORDO TRA LA REPUBBLICA DI SAN MARINO E LA REPUBBLICA CECA SULLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI IN MATERIA FISCALE

Signor Presidente,

Signore e Signori Membri della Commissione Affari Esteri,

ho il piacere di presentare Loro per la presa d'atto l'accordo sullo scambio di informazioni in materia fiscale tra la Repubblica di San Marino e la Repubblica Ceca. L'assiduo e determinato impegno del Governo sammarinese, anche nell'ambito del Global Forum dell'OCSE sulla trasparenza e lo scambio di informazioni, ha portato alla firma di un ulteriore accordo nella specifica materia raggiungendo il significativo numero di 23 intese sottoscritte e 2 parafate dalla Repubblica dall'aprile 2009 a tutt'oggi, nonché 10 Convenzioni contro le doppie imposizioni sottoscritte e 7 parafate.

Tale accordo non si discosta da quelli già conclusi con altri Paesi. Inoltre le sue disposizioni rispettano i principi sanciti nel modello OCSE e possono essere così brevemente illustrati.

L'articolo 1 definisce l'oggetto e l'ambito di applicazione e prevede l'assistenza reciproca attraverso lo scambio di informazioni verosimilmente pertinenti per le amministrazioni delle Parti, al fine di esigere le imposte contemplate dall'Accordo. Tali informazioni comprendono le informazioni verosimilmente rilevanti per l'accertamento e la riscossione di tali imposte, il recupero dei debiti d'imposta ovvero le indagini o le azioni penali in materia fiscale. I diritti e le misure di salvaguardia garantiti alle persone dalle leggi o dalla pratica amministrativa della Parte contraente richiesta restano applicabili nella misura in cui non impediscano o ritardino lo scambio di informazioni.

L'articolo 2 definisce il concetto di giurisdizione, ovvero una Parte non è tenuta a fornire informazioni che non siano detenute dalla proprie autorità né in possesso o sotto il controllo di persone che si trovino nella sua giurisdizione territoriale.



Repubblica di San Marino
Segreteria di Stato per gli Affari Esteri

L'articolo 3 definisce le imposte contemplate dall'accordo, sia le imposte vigenti nei due paesi sia le imposte identiche o sostanzialmente simili applicate successivamente alla data della firma dell'accordo in aggiunta o in luogo di imposte esistenti. Tale Articolo prevede altresì che le Parti si notificino le modifiche apportate alla propria legislazione nazionale.

L'articolo 4 elenca le definizioni ed i termini usati nel testo.

I successivi articoli 5, 6 e 7 descrivono analiticamente le condizioni, le modalità ed i limiti in cui può essere presentata o rifiutata una richiesta di informazioni. In particolare, l'articolo 5 sottolinea l'impegno dei Paesi contraenti ad assicurare che le proprie autorità competenti abbiano il potere di ottenere o fornire informazioni su richiesta detenute da vari enti, fra cui banche, istituti finanziari e trust, e informazioni riguardanti i beneficiari effettivi di società di capitali e di persone, di fondazioni e di altre entità, al fine di assicurare un effettivo scambio di informazioni.

L'articolo 8 disciplina la riservatezza delle informazioni ottenute e dispone che queste siano comunicate soltanto alle persone o autorità incaricate di perseguire gli scopi fissati dall'accordo (ivi compresi i tribunali e le autorità amministrative) e che non siano rivelate ad altra persona, entità o autorità o altri Paesi senza l'espresso consenso della Parte richiesta.

All'articolo 9 si prevede che i costi ordinari siano a carico del Paese richiesto e che, invece, i costi straordinari siano sostenuti dal Paese richiedente. Nel protocollo allegato all'accordo sono indicate le tipologie di costi ordinari e straordinari.

All'articolo 10 è sancito l'impegno delle Parti ad adottare la legislazione interna al fine di consentire un effettivo scambio di informazioni. Da parte sammarinese tale impegno è stato assicurato dall'adozione della legge n. 106 del 22 luglio 2011.

Vengono infine previste norme per l'applicazione di una procedura di componimento amichevole nel caso si debbano chiarire dubbi o risolvere controversie che potrebbero sorgere tra le due Parti.

L'entrata in vigore, la durata e le modalità di denuncia completano l'accordo.



Repubblica di San Marino
Segreteria di Stato per gli Affari Esteri

Signor Presidente,
Signore e Signori Membri della Commissione Affari Esteri,

ho l'onore, quindi, di richiedere alla Commissione Affari Esteri di prendere atto dell'Accordo tra la Repubblica di San Marino e la Repubblica Ceca sullo scambio di informazioni in materia fiscale, firmato a Praga il 25 novembre 2011, riguardo al quale il Congresso di Stato ha autorizzato l'avvio dell'iter per giungere alla ratifica da parte del Consiglio Grande e Generale, secondo le normative vigenti, con delibera n. 2 del 5 maggio 2011.